

**“Quando Gesù fu vicino, vedendo la città,
pianse su di essa”. Luca 19,41**

Ti pensiamo Gesù, mentre guardi la città
dalle colline che le stanno attorno
piangi come su Gerusalemme
troppe mura la difendono dall'amore

Tu sogni una città:

con le case dalle porte aperte, senza serrature
perché la paura non abita più qui
le piazze dove la gente si ritrova
per raccontare, per condividere
le strade dove la gente cammina
senza fretta, senza sospetto

Tu sogni una città:

con tanti spazi verdi dove respirare l'aria buona
che sa di mandorlo e di pesco
con tante biblioteche e librerie
dove ci si può sfamare di cultura, di pensiero, di poesia

Tu sogni una città:

con tanti musicisti che suonano per le vie
con spazi pensanti, agorà di discussione per i giovani
con una politica che investe sulla cultura
sulla bellezza, sulla partecipazione creativa di tutti

Tu sogni una città:

con una economia nuova
non più schiava del mercato
una economia della comunione
della solidarietà, della giustizia

Tu sogni una città:

con una Chiesa complice della felicità del suo popolo
che moltiplica i pani e i pesci
che trasforma l'acqua in vino
perché ci sia festa per tutti

Tu sogni una città:

con un' Arena piena di musica e di canti
dove tutti sono invitati
al grande banchetto della pace
e a tutti firmi un *permesso di soggiorno pasquale*
e metti il timbro dell'arcobaleno
sul quale è scritto
il Regno dei cieli è in mezzo a voi

Disegno di Renzo Sommaruga - 1952/53



Pasqua 2012

Comunità Cristiana
di San Nicolò all'Arena